

Lecco-Bergamo ferma al decreto sul passaggio strade



L'incontro a Cisano Cisano

Confronto sullo stato del progetto. La situazione è peggiorata dopo la chiusura del ponte a Calusco

■ Nessuno scatto in avanti dal tavolo permanente sulla viabilità della Lecco-Bergamo che si è riunito ieri a Cisano. Si attende il decreto del passaggio di varie strade provinciali all'Anas. Si tratta di un decreto in itinere, come hanno relazionato i senatori Paolo Arrigoni e Antonella Faggi. Per quanto riguarda la viabilità della Lecco-Bergamo non ci sono dubbi sull'importanza strategica, sia per la Variante di Cisano che per il lotto San Gerolamo, che interessa territori importanti.

All'incontro erano presenti otto sindaci e sette assessori, in rappresentanza di comuni della Valle San Martino e Isola e an-

che gli onorevoli Guia Termini e Alberto Ribolla, il consigliere regionale Dario Violi e i consiglieri provinciali Massimo Cocchi per Bergamo e Stefano Simonetti per Lecco. Presente anche un rappresentante dell'Ance per Bergamo e Lecco.

Nei vari interventi non sono mancate le considerazioni sulla necessità di accelerare i tempi per realizzare queste opere «che vengono incontro alle esigenze non più procrastinabili del territorio, senza aspettare ancora per tanti anni». Situazione peggiorata, con la chiusura del ponte San Michele a Calusco, come ha ricordato Massimo Cocchi. A conclusione dei lavori, c'è stata la decisione di incaricare il sindaco Andrea Previtali come coordinatore di questo tavolo permanente, fissando il prossimo incontro tra quattro mesi. «Chiederò alle due Province di mantenere in carico le opere – ha detto Previtali – e mi adopererò con i vari esponenti politici del territorio per fare sì che le richieste del territorio vengano ascoltate e accolte».

Per la Variante di San Sosimo invece il sindaco di Palazzago Michele Jacobelli ha ricordato l'impegno della Provincia all'inizio dei lavori il 22 luglio del 2019 e a concluderli il 19 dicembre dello stesso anno.

Rocco Attinà

